

Via Crucis: Lo spettacolo di un Dio che muore per amore

“Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto.”
(Luca 23,48)

I Stazione GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 22,39-46)

Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: **“Pregate, per non entrare in tentazione”**. Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: **“Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà”**. Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: **“Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione”**.

Meditazione

Apostolato della Preghiera

Ti allontani un tiro di sasso perché sei solo a dover scegliere. Chiedi di pregare per non cadere in tentazione. Ma tu avevi detto: “Pregate, per non entrare in tentazione.” Noi, non Tu. Noi, infatti, rischiamo ogni giorno di entrare nella tentazione di abituarci alla fede, la tentazione di abituarci al tuo dono, la tentazione della dimenticanza.

Preghiera

Preghiamo con te per non cadere in tentazione, dimenticandoci di Dio.

Gesù, non lasciarci cadere nella disperazione, facci piuttosto cadere in ginocchio, per affidarci al Dio che ci ha svelato il suo amore.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

II Stazione GESÙ, TRADITO DA GIUDA, VIENE ARRESTATO

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 26,47-50)

Mentre parlava ancora, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una gran folla con spade e bastoni, mandata dai sommi sacerdoti e dagli anziani del popolo. Il traditore aveva dato loro questo segnale dicendo: **“Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!”**. E subito si avvicinò a Gesù e disse: **“Salve, Rabbi!”**. E lo baciò. E Gesù gli disse: **“Amico, per questo sei qui!”**. Allora si fecero avanti e misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono.

Meditazione

Apostolato della Preghiera

Tu, Giuda, con un bacio lo indichi ai carnefici. Il Maestro ti ama, non vedi? Ancora ti considera “amico” e si lascia avvicinare. Fermati, Giuda, nulla è perduto per sempre se non lo vuoi tu.

Preghiera

Tu ci ami, Maestro, anche quando sbagliamo. Mai nulla è perduto ai tuoi occhi e al tuo cuore. Solo noi possiamo impedire la nostra salvezza. Liberaci, o Signore, dal credere di essere imperdonabili.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

III Stazione GESÙ È CONDANNATO DAL SINEDRIO

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 26,62-64)

Alzatosi il sommo sacerdote gli disse: **“Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?”**. Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse: **“Ti scongiuro, per il Dio vivente, perché ci dica se tu sei il Cristo, il Figlio di Dio”**. **“Tu l’hai detto”**, gli rispose Gesù.

Meditazione

Azione Cattolica

Davanti all’arroganza di chi lo sfida, Dio tace.

E noi chiediamo ancora al Nazareno: **“Sei tu il Cristo?”**.

La sua risposta: **“Sta a te dirlo, sta a te credere. Scegli.”**

Preghiera

Donaci il coraggio della fede, donaci di credere, soprattutto quando non sei come ci aspetteremmo.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

IV Stazione GESÙ È RINNEGATO DA PIETRO

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 22, 54-62)

Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: **“Anche questi era con lui”**. Ma egli negò dicendo: **“O donna, non lo conosco!”**. Poco dopo un altro lo vide e disse: **“Anche tu sei uno di loro!”**. Ma Pietro rispose: **“O uomo, non lo sono!”**. Passata circa un’ora, un altro insisteva: **“In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo”**. Ma Pietro disse: **“O uomo, non so quello che dici”**. E in quell’istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: **“Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte”**. E, uscito fuori, pianse amaramente.

Meditazione

Azione Cattolica

Pietro, poche ore fa hai detto che sei diverso dagli altri e hai ostentato sicurezza nella tua fede .

Ora, davanti al fuoco e al pettegolezzo di una serva, neghi di essere discepolo, neghi di conoscere l’Uomo. Un gallo canta e ti scuote dal torpore. Ma più di tutto ti scuote lo sguardo di Gesù che ti scruta dentro. Egli ti ama e non ti rinnega, perché ti vuole ancora discepolo, proprio ora che hai scoperto quanto sei fragile.

Preghiera

Quando l’arroganza della fede ci rende sicuri di noi stessi, donaci di inciampare, Signore. Il canto di un gallo infranga la nostra sordità e il tuo sguardo sveli il nostro limite, affinché l’ arroganza si sciolga nel pianto e scopriamo di essere popolo di perdonati, non di giusti.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

V Stazione GESÙ È GIUDICATO DA PILATO

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 18,37-38)

Allora Pilato gli disse: “**Dunque tu sei re?**”. Rispose Gesù: “**Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce**”. Gli dice Pilato: “**Che cos'è la verità?**”. E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: “**Io non trovo in lui colpa alcuna**”.

Meditazione

Gruppo Scout SA7

Abbiamo molti re: il potere, la fama, il danaro, tanti idoli che veneriamo e da cui ci facciamo sedurre. Tu solo, invece, governi il mondo amandolo. Pilato volge le spalle alla verità, condannandola a morte .

Preghiera

Signore, assillaci con domande inquietanti, che ci tolgano il sonno, ma che sveglino l'anima e ci facciano capire dove volgere lo sguardo per cercare la verità.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

VI Stazione GESÙ È FLAGELLATO E CORONATO DI SPINE

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19,5)

Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: “**Ecco l'uomo!**”.

Meditazione

Gruppo Scout SA7

Pilato ti indica alla folla e, senza saperlo, profetizza: “Ecco l'uomo” .

Sì, ecco il nuovo Adamo, ecco l'umanità fiorita e finalmente realizzata, compiuta.

Ecco l'amore messo a nudo.

Preghiera

Donaci, nostro Re, di riconoscere il volto perduto dell'umanità nel fratello e nella sorella feriti, resi irriconoscibili dalla disperazione, dal vizio, dall'odio. Facci ritrovare l'umanità che Tu fai rinascere, amandola senza porre condizioni.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

VII Stazione GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,6-15)

A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: **“Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?”**. Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: **“Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?”**. Ed essi di nuovo gridarono: **“Crocifiggilo!”**. Pilato diceva loro: **“Che male ha fatto?”**. Ma essi gridarono più forte: **“Crocifiggilo!”**. Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Meditazione

Gruppo Caritas

Dio viene consegnato all'uomo che non vuole consegnarsi a Dio. Gesù prende la croce che gli impongono gli uomini e farà di quello strumento di tortura uno strumento del suo amore.

Preghiera

A caricarci di croci, Signore, non sei Tu, ma sono le nostre paure, i nostri pensieri.. Tu non mandi la croce, ma dalla croce mandi l'amore. Noi siamo salvi perché ci hai amati fino a morire.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

VIII Stazione GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,21)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.

Meditazione

Gruppo Caritas

Noi, figli di Caino, ti carichiamo del peso di un mondo malato e Simone è costretto a portare una croce non sua, non attesa, non voluta. Quel gesto subito porterà la fede nella casa di Simone: i suoi figli avranno un ruolo importante nelle prime comunità cristiane di Gerusalemme .

Preghiera

Quando il dolore e la disgrazia ci piombano addosso, inattesi, indesiderati, ingiusti, come è successo al Cireneo, donaci, Signore, di capire che stiamo condividendo la tua croce e che il dolore che hai portato su di te non avrà mai l'ultima parola.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

IX Stazione
GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: **“Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli”**.

Meditazione

Gruppo Famiglia

Il Signore non vuole lacrime finte, ma cuori autentici. Dio chiede autenticità, unica condizione per convertire le nostre vite.

Preghiera

Donaci la forza di essere veri, Signore, perché solo accogliendo anche le nostre ombre, possiamo seguirti nel cammino.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

X Stazione
GESÙ È CROCIFISSO

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (Lc 15,22-25)

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa **“Luogo del cranio”**, e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero.

Meditazione

Gruppo Famiglia

Eccoti, Dio. Eccoti, spogliato di ogni dignità, continui ancora ad amare. Io valgo la morte di Dio. Sono così prezioso ai suoi occhi da essere amato fino alla fine. Sospeso tra cielo e terra, ancora e sempre ti consegno alla nostra indifferenza.

Preghiera

Le braccia spalancate, abbracci ogni uomo, o Cristo. Da quel momento la croce, segno di tortura, diventa misura del tuo amore per noi. Fa' che davanti a tanto amore, cadiamo ai tuoi piedi dicendoti che ti amiamo, Dio che ci fai scoprire di essere amati.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

XI Stazione GESÙ È IL BUON LADRONE

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 39-43)

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: “**Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!**”. L'altro invece lo rimproverava dicendo: “**Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male**”. E disse: “**Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno**”. Gli rispose: “**In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso**”.

Meditazione

Coro Parrocchiale

Un ladro, davanti a tanto amore, chiede di essere ricordato. Gesù fa molto di più: gli promette il paradiso. L'ultimo “colpo” messo a segno dal ladro gli ha fruttato un tesoro inestimabile.

Preghiera

La tua misericordia, Signore, trasforma i cuori e ci fa sperare nella salvezza. Fa' che anche noi, come il buon ladrone, un giorno saremo con te nel paradiso.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

XII Stazione GESÙ IN CROCE E SUA MADRE

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perchè con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19,26-27)

Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “**Donna, ecco tuo figlio!**”. Poi disse al discepolo: “**Ecco tua madre!**”. E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Meditazione

Coro Parrocchiale

Il Maestro dona la Madre alla Chiesa, la indica come modello di una fede incarnata e pura. La chiama “Donna”: è lei la femminilità compiuta, è lei la promessa della nuova umanità, è lei la nostra consolazione.

Preghiera

Ecco la madre che ci doni. Fa' che impariamo da lei a credere nell'impossibile, a vedere oltre l'apparenza, a scegliere di amare anche sotto la croce.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

XIII Stazione GESÙ MUORE

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15,33-37)

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: “**Eloì, Eloì, lemà sabactàni?**”, che significa: “**Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**”. Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: “**Ecco, chiama Elia!**”. Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: “**Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere**”. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

PAUSA (GENUFLESSIONE E CAPO CHINO)

Meditazione

Gruppo Liturgico

Il grido del Signore raccoglie ogni grido di ogni uomo, di ogni tempo. Gesù muore recitando un Salmo, perché anche la sua disperazione si veste di Parola.

Preghiera

Quando arriverà il nostro ultimo giorno, fa', o Signore, che potremo consegnare la nostra vita con il cuore pieno di speranza nel tuo perdono, pronti a gettarci nelle braccia del Padre.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

XIV Stazione GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Sac.: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Tutti: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 42-47)

Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto.

Meditazione

Gruppo Liturgico

Giuseppe D'Arimatea è il primo frutto inatteso della morte di Gesù: per amore ha il coraggio di farsi avanti, coraggio che fino ad allora gli era mancato. Fa un ultimo dono al suo Signore: la tomba nuova scavata nella roccia. Ancora non sa che quella tomba gli sarà restituita.

Preghiera

Signore, anche se la pietra ha sigillato il tuo sepolcro, fa' che sentiamo, oltre questa notte piena di inquietudine e di silenzio, che qualcosa freme, come un alito di vita. Facci sentire profumo di resurrezione.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

